

SANTA ROSA DA VITERBO, TERZIARIA

4 settembre



Nasce nel 1233 a Viterbo. Il 24 giugno 1247, gravemente malata, ottiene di entrare subito fra le Terziarie di San Francesco, che ne seguono la regola vivendo in famiglia. Guarita, si mette a percorrere Viterbo portando una piccola croce o un'immagine sacra: prega ad alta voce ed esorta tutti all'amore per Gesù e Maria, alla fedeltà verso la Chiesa. Inizia la campagna per rafforzare la fede cattolica, contro l'opera del dissenso religioso, nella città dove comandano i ghibellini, ligi all'imperatore e nemici del papa. Un'iniziativa spirituale, ma collegata alla situazione politica. Per questo, il podestà manda Rosa e famiglia in domicilio coatto a Soriano del Cimino. Un breve esilio, perché nel 1250 muore Federico II e Viterbo passa nuovamente alla Chiesa. Ma non sentirà più la voce di Rosa nelle strade. La giovane muore il 6 marzo 1251. Nel novembre 1252 papa Innocenzo IV promuove il primo processo canonico. Nel 1257 papa Alessandro IV ordina la traslazione del corpo nel monastero delle Clarisse e il 4 settembre 1258 la eleva agli onori degli altari. La morte di Rosa si commemora il 6 marzo. Ma le feste più note in suo onore sono quelle del 4 settembre, che ricordano la traslazione del corpo nell'attuale santuario a lei dedicato. Nel 1922 Benedetto XV ha proclamato Rosa patrona della Gioventù femminile di Azione Cattolica. È patrona di Viterbo e compatrona della diocesi.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 119 (118), 46-47

Davanti ai re parlerò dei tuoi insegnamenti
e non dovrò vergognarmi.
La mia delizia sarà nei tuoi comandi,
che io amo.

COLLETTA

O Dio, che hai unito in santa Rosa da Viterbo,
nel fiore della sua giovinezza, il candore dell'innocenza
con una mirabile forza d'animo,
concedici che, imitando in terra le sue virtù,
siamo anche partecipi con lei dei gaudi eterni.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

O Dio, mirabile nei tuoi santi, accogli questi doni
che ti presentiamo nel ricordo di santa Rosa
e come ti fu gradita la sua testimonianza verginale,
ti sia ben accetta l'offerta del nostro sacrificio.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Cristo Signore nostro
bussò alla porta del cuore della santa vergine Rosa
ed ella lo accolse felice come un ospite dolcemente atteso,
come lo sposo a cui dedicare per sempre la sua fedeltà.

Così, o Padre, le tue vergini sulla terra
tengono sempre accese le lampade,
aspettando con amore la venuta del Salvatore,
e nel cielo la loro bianca schiera
accompagna da vicino l'Agnello immacolato.

A loro ci uniamo con gioia,
elevando senza fine l'inno di lode:

Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 25, 10

Arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte
entrarono con lui alle nozze.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, nutriti dei tuoi sacramenti,
ti preghiamo di poter partecipare al convito nuziale dell'Agnello,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.